Campionati Volo: a Pianezza è stato il blu della Valtrese il colore dominante. Soprattutto per merito del suo leader

Ressia tricolore sul filo di lana

IL PRIMO vero caldo estivo non ha rallentato la marcia delle centinaia di aspiranti ai sei titoli nazionali in palio per i solisti di tutte le categorie del volo. Nella torinese Pianezza è stato il blu-Valtrese il colore dominante nella massima categoria. Merito di Giuseppe Ressa che ha confezionato la rivincita per la società genovese dopo l'argento della coppia Nari-Vaccarezza. La cavalcata vincente di Beppe è iniziata con un sofferto successo ai danni di Andrea Mana della Chierese, ostacolo superato in extremis, che è servito a Ressa per cambiare musica nel prosieguo di un cammino scandito da vittorie importanti, come quella ai danni di Cavagnaro della Perosina, del socio di club Nari nei quarti (al termine di un match vero e spettacolare) e dell'altro perosino, Carlevaro, in semifinale (13-8) quando il caldo cominciava ad appesantire le bocce.

Giuseppe Ressa ha conquistato il 3° titolo iridato dopo quello a coppie (2008) e combinato (2010)

PER UN SOFFIO Anche la sfida per il titolo, ironia del caso disputata ancora contro Max Borca (Forti Sani, avversario della finale per il titolo di combinato 2010 vinto da Beppe), pareva incanalata sui binari della netta supremazia (12-4) quando, nell'oliatto meccanismo di Ressa, si

è insinuato un sassolino: 12-5, 12-9, 12-11. Borca a quel punto si è giocato il pallino sul massimo, ma dopo un accosto, subito tolto dal valtrese, ha fallito sia la boccia che l'annullo sul pallino e l'estremo tentativo di togliere il punto, per la gioia di Ressa.

Sul terzo gradino, insieme a Carlevaro, è finito Emanuele Bruzzone della Brb superato da Borca per 13-10. Sui campi messi a disposizione dall'organizzatrice Pianezza si sono presentati in 137 diretti dall'arbitro Franco Piemone.

PODIO ROSA L'altro titolo della massima categoria, stavolta al femminile, messo in palio sui campi di Leverone, nell'Albenganese (fantastica l'ospitalità, la coreografia e i premi), con la direzione di gara dell'arbitro Mario Occeili, è finito nelle mani di Norma

Pautassi portacolori della Forti Sani. Per salire sull'ultimo gradino ha dovuto superare (13-9) Maria Grazia Rava della Centallese dopo una sfida sfiancante in semifinale con la genovese Maria Corona della Toso. Terza poltrona anche per l'altra ligure, Vincenza Fiore della Boccia Carcare.

GLI ALTRI TITOLI Quello della B, assegnato sui campi goriziani della Tre Stelle, ha preso la strada di Pedavena grazie ad Andrea Casagrande che non ha lasciato scampo a Marco Ferrero della Beinettese. Bronzi per Gianluca Dallon (Pianezza) e Ivan Odorico (Canova). Campione di categoria C si è laureato Valter Truffo. Il portacolori della torinese Campidoglio, nel match conclusivo a Roverino (arbitro Nappi) si è imposto a Sergio Canetti della Nielese di Cuneo. A Pinerolo, sui terreni del Veloce Club, la corona dei D è finita sul capo di Paolo Losa dell'Alpignano. Nulla da fare in finale per Enzo Casetto della Cereje. Infine l'altro titolo rosa, quello delle categorie C e D, ha premiato Loredana Lavina, bellunese della Mugna; per 13-7 ha respinto l'ultimo assalto portato da Liliana Cavaglia della Sis Torino.

MAURO TRAVERSO

CIRCUITO RAFFA

Nanni, il miglior polso

DOPO 76 gare che nell'arco di nove mesi hanno deliziato le platee di tutta Italia, ad ennesima conferma di che cosa significhi per gli organizzatori il poter esibire l'etichetta con la dicitura "Circuito FIB", il vincitore della relativa classifica finale di quest'anno è Alfonso Nanni, vale a dire uno dei quattro moschettieri che hanno dettato legge anche in quella generale di Alto Livello, che diventerà a sua volta definitiva dopo il Grand Prix Fibi domenica prossima a Cremona.

Alfonso Nanni, 31 anni, di Chieti

«Confesso che questi appuntamenti mi stimolano a dare sempre il massimo perché ritengo che ogni Circuito che riesco ad incamerare (già 32 in nove anni, ndr) è il frutto di una vittoria conquistata contro avversari di valore assoluto» osserva con la solita flemma il campione della Montegridolfo di Rimini che la prossima stagione vestirà la maglia della Boville per fare coppia con Palma, senza dimenticare di «essere andato finora a segno, almeno una volta, in tutte le edizioni che si sono susseguite dal 2003 ad oggi, con un'impennata di 7 vittorie nella stagione 2009-2010».

Anno davvero magico quello per il suo palmares in quanto impreziosito dal titolo europeo a squadre, dallo scudetto di serie A, da due Grand Prix Fibi e dalla vittoria in una gara nazionale.

«Poi sono il primo ad ammettere che quest'anno la montagna ha partorito il classico topolino in fatto di vittorie, perché ne sono arrivate soltanto due - riconosce storcendo un po' il naso - ma grazie ad una infinita serie di piazzamenti di prestigio sono riuscito addirittura a precedere quel mostro sacro di Giuliano Di Nicola, che in questa stagione ha dettato legge, tanto da essersi già assicurato in anticipo la leadership nella classifica generale di Alto Livello, sul cui podio ci sarò comunque anch'io. Vorrei anche ricordare - lo fa riavvolgendo il nastro di una carriera davvero inimitabile - che fu proprio in coppia con lui che da sconosciuti sbarbatelli conquistammo il titolo di campioni d'Italia di categoria A nel 2003 a Reggio Emilia».

Sono state queste alcune delle sue riflessioni dopo essere stato appiedato da Antonio Novello nel terzo turno del Circuito Fibi di Salerno. «Il successo nella nazionale della sera precedente e la consapevolezza di essere ormai irraggiungibile - spiega - sono stati forse alla base di un rilassamento che, per una volta, credo possa anche starci». Già, perché non va dimenticato che nella corrente stagione vantava anche l'oro della 1024 internazionale della Rinascita di Modena.

C.B.

I SUPER 10 Ecco i primi dieci classificati nella Hit Parade dei Circuiti Fibi della raffa: Alfonso Nanni (Montegridolfo, punti 132), Giuliano Di Nicola (Virtus L'Aquila, 122), Paolo Signorini (Montegridolfo, 117), Mirko Savoretto (Monastier, 114), Gianluca Formicone (Virtus L'Aquila, 105), Fabio Palma (Boville, 98), Giuseppe D'Alterio (Monastier, 94), Pasquale D'Alterio (Monastier, 93), Gianluca Manuelli (Virtus L'Aquila) e Luca Viscusi (MP Filtri Rinascita 87)

LA SFIDA DEI CECCHINI La Federbocce ha comunicato i nomi degli atleti che si sono qualificati per i campionati italiani di tiro della specialità volo. Il Tricolore si giocherà a Chieri (Torino) il 30 giugno e il 1° luglio e assegnerà i titoli del tiro di precisione e del tiro progressivo maschili e femminili.

LA PAROLA AI CAMPIONI

Il vincitore: «Mio padre mi stava guardando»

«MI STO rifacendo delle sei finali perse nel passato» ha esordito il neo campione italiano al termine della sfida decisiva.

Tre titoli dal 2008 ad oggi. Una battuta: è Ressa come il vino, più matura più è buono, o l'attuale contesto tecnico è in ribasso?

«Ci sono ancora buoni giocatori, ma una volta quando affron-

tavi i senatori era dura; facevano la differenza, psicologica e tecnica».

Titolo sofferto?

«Se devo essere sincero potevo già perderlo alla prima. Sul 12-11 per lui, Mana ha fallito il pallino vincente. Però è stata l'unica partita disputata ad un livello inferiore. Non ho sbagliato una boccia sino a due giocate dal termine del campiona-

to. In finale, poi, quando credevo di aver già vinto, non so se per il caldo o un calo di zuccheri, mi sono complicato la vita rischiando grosso. Ma non potevo perdere perché dopo il segnale del primo incontro, in avvio di finale guardando in alto ho visto un uomo trainato da una sorta di aliante, ed ho subito pensato: è mio padre che mi accompagna al successo. E così è stato».

PAUTASSI ACCONCIA Norma Pautassi, parrucchiera cuneese di Centallo, scuderia Forti Sani, ha accanziato per le feste Maria Grazia Rava, genovese che guarda caso difende i colori della Centallese, indossando la corona appartenuta fino a ieri a Paola Mandola. Ma, come precisa la neocampionessa «il match decisivo è stato quello di semi-

finale con la Corona. Mi ha letteralmente distrutta. Boccia su boccia, punto su punto. Esaurita, quando sul 9-11 ha perso due bocce a punto, mi son detta ora o mai più. E sono arrivati i quattro punti della vittoria». Ai di là della Corona, anche in precedenza la Pautassi ha dovuto vedersela con clienti di tutto rispetto, a iniziare da Nadia Camilla e Caterina Venturini.

M.T.

GARE RAFFA

Signorini, la medaglia numero 6

DOPO un weekend durante il quale i big della raffa hanno usufruito di un meritato turno di riposo, gli appassionati delle bocce colorate si sono prontamente rifatti il palato grazie ad un succoso ed assortito menù comprendente 4 Circuiti Fibi e 7 gare nazionali che hanno spaziato da Como a Salerno, con puntate anche nelle due isole maggiori.

CIRCUITI Se si eccettua il 1° Trofeo Giuseppe Dessolis, andato in scena alla Concordia di Sassari, nel quale Alessio Casceda della Scandicciense di Firenze e Luca Brandoli della Casalgrandese di Reggio Emilia si sono lasciati alle spalle il favoritissimo Giacomo Lorenzini dell'Avis Montecatini, nelle altre tre gare gli atleti di A1 non si sono concessi distrazioni di sorta. Alla Millo di Salerno il 29° Trofeo Ferrara Sport ha infatti visto Fabio Palma festeggiare il suo primo oro con la nuova maglia della Boville di Roma dopo avere sconfitto per 12-7 Antonio Novello del club I Fiori di Frosinone. A sua volta Marco Luraghi, passato in forza alla orobica Casa Bella, ha centrato la prima vittoria nel 15° Trofeo Città di Urgnano, organizzato dalla omonima Comunale, grazie al 12-1 appioppato ad Andrea Raffaini

Paolo Signorini gioca da nove anni a Rimini

dell'Orobica Slega. Infine, nel 39° Trofeo Città di Roseto, conclusosi sui rettangoli del Rosestano di Teramo, Paolo Signorini del Montegridolfo di Rimini ha centrato il sesto oro stagionale, imponendosi per 12-10 su Francesco Tosoni della Montegranaro di Ascoli Piceno, il quale ha preceduto a sua volta Mirko Savoretto della Monastier di Treviso e Gianluca Manuelli della VirtusL'Aquila.

GARE NAZIONALI Mentre i 4 Circuiti hanno superato, seppure di poco, i quattrocento iscritti, in questo caso è stata addirittura sfiorata quota novecento. Nella gara di apertura della Enrico Millo, Alfonso

Nanni del Montegridolfo si è imposto nel Trofeo Galdi Zottola imitato nel 78° Gran Premio Lombardia della San Mauro di Como da Gianluca Menghini della Polisportiva Bellusco di Monza. Ma un autentico capolavoro è stato quello di Alessandro Di Rico della Capitano di Frosinone (fresco vincitore del titolo italiano di categoria D con Riccardo Greco) che, nel 3° Trofeo Rossetti disputato presso il Villanova di Roma, si è permesso il lusso di mettere in fila ben 293 avversari di A, B, C e D. Nell'analogo tabellone del 1° Trofeo Edera Bambina si sono invece imposti i locali Pulizzi e Mannone.

CAMPIONATI PETANQUE

Coppie, nello scontro al vertice la spuntano Ghiglione e Bruno

SONO stati i cuneesi Daniel Ghiglione e Stefano Bruno della Biarese a salire sul gradino più alto del podio nel campionato nazionale a coppie della massima categoria della petanque. In finale hanno battuto per 13-6 due altri panzer di Cuneo come Fabio Dutto e Fabrizio Bottero della Valle Maira. Si è vista una finale di alto livello con i carreaux che l'hanno fatta da padrone da ambo le parti. Uno spettacolo che è stato spesso sottolineato dagli applausi dei tanti appassionati che hanno affollato i rettangoli di Ventimiglia. La medaglia di bronzo è andata a Gianni Laiguglia e Silvio Dalta della Taggese di Imperia e a Romano Di- gliaudi e Vincenzo Rus- siano della Bovesana di Cuneo.

Parla tutto piemontese invece il campionato a coppie di categoria B che, pur giocato sui campi dell'Infr

Stefano Bruno

di Genova, ha lasciato a bocca asciutta tutte le 16 formazioni liguri che si erano qualificate. Il titolo se lo sono portati a casa le magliette della Caragliese di Cuneo, Giovanni Ferrero e Mario Musso, che hanno superato in finale per 13-8 i saviglianesi del Vita Nova Gualtiero Lerdà e Mauro Rinaudo. I due bronzi sono andati anch'essi ai piemontesi grazie a due team cuneesi, Ferdinando Ferri e Graziano Fiandrino della Caragliese e Andrea Bertolotti e Silvano Chiapello della Valle Maira.

D.H.

LA FEDERBOCCCE PER L'EMILIA ROMAGNA

A seguito del terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna, la Federbocce ha attivato un conto corrente in favore delle attività bocciofile di tale regione per la raccolta di fondi che consentano il rilancio dell'attività sportiva nelle zone gravemente danneggiate dal sisma.

CONTO "PRO EMILIA ROMAGNA" Banca Popolare del Lazio - IBAN IT 17 H051 0439 150C C057 0000 293

Campionati Italiani cat. A1 Maschile
Campionati Italiani Paralimpici Femminile

Raffa

Roma
Centro Tecnico Federale
dal 29/6 al 1/7
2012

2012
Campionati Italiani Maschile
Campionati Italiani Paralimpici